

13 aprile 2017



è direttore archivio storico dell'ateneo

BELGIOIOSO, IPOTESI CORRUZIONE

Po, opere sull'argine accuse a [REDACTED] e a due imprenditori

■ FIORE A PAGINA 9

Lavori all'argine del Po, indagato

Accusa di corruzione per l'assessore di Belgioioso e per due impresari che hanno eseguito gli interventi a Santa Margherita

di Maria Fiore
PAVIA

I lavori all'argine del Po in località Santa Margherita a Belgioioso sono da tempo oggetto degli attacchi da parte della minoranza, che contesta soprattutto i tempi di realizzazione. Ma il progetto, che pochi mesi fa ha ottenuto lo stanziamento di 600mila euro dalla Regione, è anche al centro di un'inchiesta della procura. L'indagine risulta iscritta a carico dell'assessore di Belgioioso [REDACTED], 57 anni, che Pavia e anche presidente del centro studi di storia del '900 all'Università, e di due impresari, [REDACTED] di Corteolona e [REDACTED] di Pavia. L'avviso di garanzia, arrivato sotto forma di proroga delle indagini, in realtà risale a quasi un anno fa, al 20 aprile 2016, ma l'inchiesta, da quanto verificato, è ancora in corso e nelle mani del sostituto procuratore Valeria Biscottini.

Proprio per questo dell'indagine, che sarebbe scaturita dall'esposto di una società a cui era stato revocato, con una delibera, l'incarico già assegnato per la stesura del progetto, si conoscono pochi dettagli, tra cui il titolo di reato: corruzione e istigazione alla corruzione, di cui gli indagati devono rispondere a vario titolo. «Siamo al corrente del fatto che c'è un fascicolo aperto in procura ormai da più di un anno - si limita a dire l'avvocato Marco Casali, che rappresenta gli interessi di [REDACTED] - Non sappiamo cosa ci viene contestato, ma ci auspichiamo che l'indagine possa arrivare presto a conclusione».

Se le circostanze indicate nell'esposto e finite al centro dell'indagine della procura non sono chiare, la vicenda è invece nota e riguarda i lavori dell'argine sulla sponda sinistra del fiume Po. Un'opera che dovrebbe impedire che le acque del Po in piena raggiungano - come già accaduto in



L'assessore ai lavori pubblici di Belgioioso e docente [REDACTED], 57 anni

«I primi a denunciare anomalie siamo stati noi come amministrazione, ora auspicio una conclusione rapida degli accertamenti»

passato - le abitazioni della frazione Santa Margherita. Un'opera, quindi, indispensabile per la sicurezza degli abitanti di quel luogo.

«I primi a denunciare, già nell'agosto 2015, siamo stati noi come amministrazione comunale - replica [REDACTED]. Denunce presentate, tramite il nostro legale, sia in procura che all'Anac su segnalazione dell'impresa appaltatrice che

«LE IPOTESI IN PROCURA»
Al centro delle verifiche dei magistrati ci sono alcune segnalazioni di anomalie nell'appalto e negli incarichi affidati per il progetto

aveva ravvisato un'anomalia e che ci aveva spinto a revocare l'incarico al direttore dei lavori. Evidentemente per svolgere queste indagini la procura ha ritenuto di aprire un fascicolo anche nei miei confronti. Non conosco le contestazioni, ma ho grande fiducia nella magistratura e mi aspetto che questa vicenda venga chiusa il prima possibile».

Mentre l'indagine della pro-

Avviso di garanzia con ipotesi di reato per i tre coinvolti

L'avviso di garanzia con l'ipotesi di reato è arrivato sotto forma di richiesta di proroga delle indagini, un atto che il magistrato è obbligato a produrre se gli accertamenti durano più di sei mesi. Dall'avvio delle verifiche, da quanto si è saputo, è già passato un anno e l'unica certezza riguarda il contesto, legato appunto ai lavori dell'argine del Po alla frazione Santa Margherita di Belgioioso. Nell'avviso di garanzia (poiché le indagini sono ancora coperte da segreto) compare solo il titolo di reato (corruzione e istigazione alla corruzione) ma non le circostanze o l'episodio su cui si basano queste accuse.

cura va avanti, proseguono anche i lavori per completare il cantiere: il secondo lotto, secondo le garanzie fornite dallo stesso assessore, dovrebbero chiudersi entro il mese di aprile «o al massimo i primi di maggio», mentre il secondo lotto dell'intervento è stato presentato in Regione e dovrebbe partire a breve. «I lavori saranno completati in tempi ragionevoli - aggiunge l'assessore [REDACTED] -». Ciò che mi dispiace di questa vicenda, al di là dell'amarezza personale, è che le denunce e i veleni sono stati la principale causa del ritardo di questi interventi. Credo che qualcuno stia da tempo tentando di "giocare" su un tema come la sicurezza pubblica e questo per me è inaccettabile».

@mariafiore3
PRODUZIONI INSERVATA

LA VICENDA

Per il terzo lotto del cantiere anche due esposti all'Anac

PAVIA

Risale a dicembre dello scorso anno lo stanziamento di 600mila euro per il progetto del terzo lotto dei lavori all'argine di Santa Margherita, frazione di Belgioioso. I soldi serviranno a terminare l'intervento, che è stato in parte già avviato e, per il secondo lotto, anche concluso. Il progetto esecutivo è stato approvato in questi giorni e inviato in Regione. A questo punto dovrà essere bandita la gara ed entro settembre 2018 prenderà il via l'ultima parte dell'intervento.

Negli ultimi mesi dell'anno passato sono anche ripartiti i lavori del secondo lotto. Spesi dopo che la ditta che stava eseguendo l'intervento aveva segnalato alla stessa amministrazione (che aveva a sua volta inviato un esposto in procura) che la società di ingegneria a cui era stata affidata la direzione dei lavori non aveva in realtà i requisiti richiesti dalla normativa.

Era stata, però, proprio questa interruzione e i relativi ritardi nell'esecuzione dei lavori a spingere la minoranza, guidata da [REDACTED] e [REDACTED], ad attaccare la maggioranza. L'opposizione contestava la tempistica di un'opera ritenuta «indispensabile» per la sicurezza degli abitanti della frazione,

più volte minacciati negli ultimi anni dal fiume in piena. Nel 2014 le case furono lambite dal Po esondato e a novembre del 2016 il copione si è ripetuta.

Nello stesso mese la minoranza in consiglio a Belgioioso aveva sollevato perplessità anche sulla procedura seguita per individuare il professionista che ha poi redatto il progetto del terzo lotto dell'argine. Da qui era partito un esposto alla Corte dei conti e all'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione, in



I FONDI REGIONALI

La costruzione dei muri di contenimento del fiume a protezione della frazione a dicembre ha portato a stanziare 600mila euro di contributi

cui si chiedeva di fare chiarezza sulle procedure seguite per l'affidamento dell'incarico al tecnico che ha poi redatto il progetto di fattibilità, definitivo ed esecutivo.

All'Anac e alla procura, da quanto è stato possibile sapere, erano già stati inviati esposti dalla stessa amministrazione di Belgioioso, su "anomalie" che la ditta che stava facendo i lavori aveva ravvisato.

Presunte anomalie che avevano spinto l'amministrazione a revocare, in autotutela, l'incarico alla società che era stata inizialmente scelta per la direzione dei lavori. L'indagine in corso, va detto, riguarda però solo [REDACTED] e altri due impresari e non altre persone, anche se la conclusione deve ancora arrivare e potrebbe anche essere di archiviazione. (m. fio.)